

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1197**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO:** *Chiarezza sul futuro dell'Istituto di Candiolo - Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.*

### **Premesso che**

- inaugurato nel 1997, l'Istituto di Candiolo - Fondazione del Piemonte per l'Oncologia si configura quale centro di riferimento internazionale per la cura e la ricerca nell'ambito delle malattie oncologiche ed è inserito nella Rete Oncologica del Piemonte-Valle d'Aosta. Nel 2013, con Decreto del Ministero della Salute, è stato il primo Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico del Piemonte (IRCCS) riconosciuto dal Ministero della Sanità;

### **evidenziato che**

- presso l'Istituto sono stati creati Gruppi Interdisciplinari all'avanguardia nella Ricerca Traslazionale, grazie ai quali è stato conseguito il raggiungimento di traguardi molto ambiziosi quali, ad esempio, la definizione di una nuova nosografia molecolare per alcuni tumori solidi, che trova oggi applicazione a livello internazionale;
- per la quantità di casi trattati e qualità dei profili clinici, sono stati riconosciuti all'Istituto livelli di rilievo nei seguenti ambiti: diagnosi e terapia dei tumori della mammella e dell'ovaio, dei tumori gastrointestinali ed epatobiliari, delle malattie oncoematologiche, dei sarcomi e dei tumori rari, dei tumori cutanei, nonché dei tumori cervico-efalici;

**evidenziato, altresì, che**

- l'IRCCS di Candiolo, quale struttura di ricerca, può contare sulle tecnologie più moderne e sofisticate - in particolare nel campo delle terapie a bersaglio molecolare e dei trattamenti immunoterapici - ed è membro di vari network di centri di ricerca e cura sul cancro regionali, nazionali e internazionali con i quali agisce in sinergia nello sviluppo di nuovi strumenti diagnostici e nella progettazione di studi clinici che possano offrire ai pazienti alternative terapeutiche efficaci;

**preso atto che**

- la possibilità di un passaggio di proprietà del centro oncologico e, nello specifico, di una sua progressiva privatizzazione è già circolata, in più occasioni, negli ultimi anni ma sono recenti le voci, sempre più insistenti, che parlano di un interesse di un gruppo di sanità privata all'ingresso in Candiolo. Non è chiaro se questo avverrebbe attraverso l'acquisizione di partecipazioni pubbliche oppure attraverso una modalità di sperimentazione gestionale e se in tutto ciò, sempre qualora le voci fossero confermate, l'attuale Amministrazione regionale sarebbe un soggetto attivo o, viceversa, un mero spettatore. L'una o l'altra prospettiva sarebbero comunque preoccupanti;

**sottolineato che**

- la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia riceve importanti donazioni da parte di numerosissimi piemontesi che, ogni anno, decidono di devolvere somme, più o meno ingenti, a favore della ricerca per la cura dei tumori e per arricchire di dotazioni tecnologiche sempre più sofisticate l'Istituto, dando così sempre maggiori speranze di guarigione ai pazienti;
- l'impostazione privatistica dell'Istituto parrebbe aver già comportato la privatizzazione di servizi importanti per la salute di tanti piemontesi e non solo, rendendoli, di fatto, meno accessibili alle persone;
- è già in atto una "emorragia" di personale medico anche altamente qualificato dall'Istituto di Candiolo verso altri nosocomi piemontesi;

## INTERROGA

### **l'Assessore regionale competente in materia**

- **per sapere** se non ritenga opportuno, anche alla luce degli elementi illustrati in premessa, fare chiarezza, con urgenza, sulle intenzioni dell'Amministrazione regionale in merito al futuro dell'Istituto di Candiolo - Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.